

ECOTURISMO SOSTENIBILE NELLA ZONA SPECIALE DI CONSERVAZIONE VALLOMBROSA - BOSCO DI SANT'ANTONIO

Piano d'Azione 2025-2030



sviluppato attraverso un percorso partecipato

Percorso partecipato generato da:



con il supporto di:



e la partecipazione, collaborazione e supporto delle seguenti associazioni:





Indice

Introduzione

Metodologia

Risultati

Visione

Obiettivi e attività

Discussione e raccomandazioni

Ringraziamenti

Riferimenti bibliografici

Annesso

Glossario

APAN: Aree Protette e Aree Naturali

AVFF: Associazione Vallombrosa Foresta Firenze

CETS: Carta Europea Turismo Sostenibile

GSTC: Global Sustainable Tourism Council

ONU: Organizzazione delle Nazioni Unite

RNBSA: Riserva Naturale Bosco di S. Antonio

RCBV: Reparto Carabinieri Biodiversità Vallombrosa

RNBV: Riserva Naturale Biogenetica Vallombrosa

UCVVS: Unione Comuni Valdarno e Val di Sieve

ZSC: Zona Speciale di Conservazione

Introduzione

Aree protette e aree naturali (APAN) rappresentano mete turistiche sempre più ambite da visitatori nazionali e internazionali, in cerca di esperienze ricreative che combinino natura, cultura e tradizioni. Incrociando i più recenti dati di diverse fonti e osservatori, è emerso che la crisi climatica ha prodotto un cambiamento valoriale nei turisti italiani, per i quali il viaggiare sostenibile, soprattutto se associato alla tutela del territorio e alla riduzione dell'impatto ambientale delle strutture e della mobilità, è un fenomeno particolarmente rilevante: il 64% infatti è influenzato nelle proprie decisioni di viaggio da considerazioni legate ad ambiente e sostenibilità, cifra che sale al 71% negli under 35 (Sustainable Tourism Forum, 2023). Si stima poi che l'ecoturismo crescerà a livello globale del 170% tra il 2023 e il 2030 (Fortune Business Insights, 2023).

D'altra parte le APAN sono zone fragili ed ecologicamente frammentate, visitate da milioni di persone ogni anno, alla ricerca di bellezza e attività all'aperto, spesso in fuga dallo stress e grigiore della vita inurbata. La presenza stessa e le attività di moltitudini non pianificate di visitatori, anche educate e con le migliori intenzioni, hanno un impatto negativo significativo su habitat naturali e fauna selvatica, impatto che è largamente sconosciuto e sottostimato dalla maggioranza delle persone - perfino, a volte, dagli operatori specializzati APAN stessi.

Studi scientifici recenti, svolti anche a Vallombrosa e Pratomagno (Bruzzone 2024), come pure nel Parco delle Foreste Casentinesi e sulle Dolomiti (Salvatori et al., 2023; Salvatori et al., 2024) confermano un impatto negativo significativo sulla fauna selvatica in maniera molto chiara. Infatti quando il flusso di visitatori supera una certa soglia non solo gli habitat vengono degradati ma anche la fauna disturbata è costretta a muoversi solo di notte o spostarsi in habitat sub-ottimali sempre più marginali con conseguenze sulle capacità di sopravvivenza e riproduzione.

D'altra parte la costruzione di infrastrutture per uso turistico che deturpino o degradino il paesaggio e gli habitat naturali delle APAN sono l'altra medaglia, forse la più tristemente conosciuta e comprensibile, dell'impatto negativo che lo sviluppo del turismo in maniera non sostenibile può comportare. Recentemente a tutto questo si è aggiunta anche la moda di organizzare eventi di massa a decibel elevati (vedi concerti) nelle APAN.

Nel mondo nel corso degli ultimi decenni sono emerse svariate versioni di ecoturismo molte delle quali non soddisfano i criteri di sostenibilità ecologica, socio-economica e culturale. Ormai purtroppo si spaccia per "verde" o "sostenibile" qualsiasi tipo di attività. Al giorno d'oggi l'ecoturismo per essere considerato sostenibile deve essere basato in

primo luogo su una *governance* e gestione dell'area protetta o del territorio naturale che funzioni efficientemente e che garantisca, dati alla mano, la tutela dei valori paesaggistici, naturali e culturali che caratterizzano l'area in questione.

In questo senso, tra gli obiettivi principali di una buona gestione di una APAN ci sono quelli della sensibilizzazione e comunicazione, del controllo del rispetto delle regole e del monitoraggio e gestione dei flussi turistici che non dovrebbero mai superare delle soglie stabilite scientificamente *a priori* (si parla a questo proposito di "capacità di portanza" di un dato ecosistema o insieme di habitat naturali).

A tal riguardo, il Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi ha coniato la seguente definizione: "*Il turismo è sostenibile quando il suo sviluppo conserva le attività ad esso connesse per un tempo illimitato, senza alterare l'ambiente naturale, sociale, culturale e non frena ne inibisce lo sviluppo di altre attività sociali ed economiche presenti sul territorio*".

Al fine di conciliare e armonizzare il turismo e la conservazione della natura in Europa esiste la cosiddetta Carta Europea per il Turismo Sostenibile (CETS), organizzata e gestita dalla Europarc Federation, associazione che riunisce aree protette di 35 paesi europei, all'interno di un programma di buone pratiche di ecoturismo sostenibile nelle aree protette (CETS 2024). A livello internazionale globale esiste invece il Global Sustainable Tourism Council (GSTC) che è un soggetto *super-partes* e indipendente che rilascia certificazioni di sostenibilità sia per il settore pubblico che per quello privato (GSTC 2024).

I 10 principi e criteri su cui si fonda il turismo sostenibile, secondo la CETS, sono i seguenti:

1. Proteggere il paesaggio, la biodiversità e il patrimonio culturale
2. Sostenere la conservazione attraverso il turismo
3. Ridurre l'impronta ecologica, l'inquinamento e lo spreco
4. Offrire ai visitatori gli accessi sicuri per tutte le abilità ed esperienze peculiari
5. Comunicare efficacemente l'unicità dell'area
6. Garantire la coesione sociale
7. Rafforzare l'economia locale
8. Offrire formazione per le competenze agli operatori
9. Controllare le performance ed i risultati del turismo
10. Comunicare le azioni di turismo sostenibile, promuovere e rendere visibile il riconoscimento ottenuto.

L'Agenda 2030 dell'ONU identifica il turismo sostenibile come incentivo primario per la crescita economica inclusiva e rivolta alle comunità locali. Le attività legate al settore turistico possono infatti sostenere e accelerare la transizione *green* adottando modelli sostenibili di consumo e produzione (ONU 2024).

Un principio cardine è rappresentato dal fatto che la sostenibilità del turismo nelle APAN dovrebbe sempre essere perseguita attraverso processi partecipativi, inclusivi e trasparenti, con l'ente gestore del territorio, insieme agli altri attori del territorio, che agiscano come "motore" e guida dello sviluppo sostenibile e "laboratorio di buone pratiche" legate alla sostenibilità (ONU 2024).

Le due riserve naturali, Riserva Naturale Biogenetica di Vallombrosa (RNBV) e la Riserva Naturale Bosco di Sant'Antonio (RNBSA), sono due aree protette adiacenti, ubicate nella porzione nord-occidentale del versante valdarnese del massiccio del Pratomagno- e che in totale ammontano a circa 2200 ettari di pendici montane tra i 600 e 1500 metri di quota. Insieme costituiscono una Zona Speciale di Conservazione (ZSC) della Rete Natura 2000 della Unione Europea (Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica 2024). Nonostante lo *status* di aree protette e nonostante nei rispettivi piani di gestione il "disturbo antropico" sia menzionato come una delle principali minacce per habitat e specie selvatiche, i flussi dei visitatori in queste 2 aree protette sono flebilmente gestiti e controllati.

In effetti, il flusso di visitatori sul crinale del Pratomagno, quindi al confine nord-orientale di entrambe le aree protette sopra menzionate, e nel centro della RNBV (tra Saltino ed il cosiddetto "Pratone"), durante la bella stagione e specialmente nei fine settimana estivi, appare fuori controllo da tempo e per questo totalmente insostenibile. Diverse altre pratiche assolutamente non sostenibili (per non dire illegali all'interno di APAN), quali per esempio l'uso di fuoristrada a 4 o 2 ruote, è ancora praticato normalmente sul crinale e le pendici del Pratomagno (specialmente all'interno di una seconda ZSC di cui si specifica nella Metodologia). Questa è quindi la situazione "*baseline*", cioè di partenza, da cui si comincia a discutere di ecoturismo sostenibile in questo specifico comprensorio montano.

Metodologia

Il 2 Dicembre 2023 si è tenuto un convegno a Vallombrosa, organizzato e facilitato dall'[Associazione Vallombrosa Foresta Firenze](#) (AVFF) che ha visto la partecipazione di 26 soggetti indipendenti, tra cui cittadini (abitanti della zona e non, proprietari di immobili nella zona, escursionisti ed esperti vari), rappresentanti di associazioni *no profit* locali (e non), imprenditori locali (e non), oltre a tre rappresentanti delle istituzioni locali (Sindaco di

Reggello, Reparto Carabinieri Biodiversità Vallombrosa e Unione Valdarno e Val di Sieve) (elenco completo nell'Annesso).

L'idea di sviluppare un piano d'azione per l'ecoturismo nell'area di Vallombrosa e Bosco di S. Antonio era emersa, e fu discussa inizialmente, durante un incontro tenutosi a Pietrapiana, l'11 Novembre 2023, tra vari soggetti di interesse locali, tra cui il Sindaco di Reggello, e Gianluca Serra, esperto di conservazione della natura ed aree protette.

Il Piano d'Azione per l'Ecoturismo Sostenibile nella Riserva Naturale Biogenetica di Vallombrosa e nell'adiacente Bosco di Sant'Antonio si prefigge di identificare obiettivi ed azioni condivisi dal maggior numero possibile di soggetti di interesse locali, sul breve e medio termine. Dove per breve-medio termine si intende un periodo di 6 anni (2024-2030).

Il piano d'azione è stato sviluppato per il seguente territorio:

- 1) le due aree protette RNBV e RNBSA, che nel loro insieme rappresentano la Zona di Conservazione Speciale (ZSC) della Rete Natura 2000 dell'Unione Europea n. IT5140012, denominata come "Vallombrosa e Bosco di S. Antonio". Le due aree protette ricadono entrambe nel comune di Reggello: la prima (RNBV) è gestita dal Reparto Carabinieri Biodiversità Vallombrosa (RCBV) mentre la seconda (RNBSA) dall'Unione dei Comuni del Valdarno e Val di Sieve (UCVVS). In totale rappresentano 2200 ettari di territorio protetto che si sviluppa tra i 600 e i 1500 metri di altitudine. Adiacente a questa ZSC esiste un'altra ZSC denominata "Pascoli montani e cespuglieti del Pratomagno" (IT5180011), dell'estensione di circa 6700 ettari, che rende l'intero comprensorio del Pratomagno una zona naturalistica e paesaggistica di rilievo comunitario e internazionale. Vale la pena menzionare che al fine di tutelare i paesaggi di questo comprensorio, la Regione Toscana ha prodotto il Piano di Indirizzo Territoriale/Paesaggistico del Valdarno Superiore (2015) e del suo sviluppo nella forma del Progetto di Paesaggio "I Territori del Pratomagno" (2022).
- 2) I territori e le aree abitate che circondano queste aree protette, sui due versanti valdarnese e casentinese, che ricadono nei comuni di Reggello, Pelago, Montemignaio e Castel San Niccolò.

Il piano d'azione è stato sviluppato in modo partecipativo ed inclusivo. Il percorso partecipato è stato definito e realizzato nei seguenti punti:

- 1) Analisi dei soggetti di interesse di questo territorio (realizzata nel Novembre 2023) che ha portato alla creazione di una lista di circa 35 soggetti diversi ricadenti nelle categorie di rappresentanti delle istituzioni, società civile, settore privato, esperti, scuole ed università.

2) Inviti ad un convegno fissato per il 2 Dicembre 2023 sono stati inviati ai soggetti di interesse con 3 settimane di anticipo.

3) Membri dell'associazione AVFF e G. Serra si sono riuniti varie volte in Novembre 2023 per accordarsi sul metodo partecipativo da adottare durante il convegno. Il convegno è stato organizzato nel seguente modo:

- i) una parte introduttiva per spiegare il valore del territorio in questione e cosa si intende per ecoturismo sostenibile
- ii) spiegazione della metodologia di lavoro basata sul suddividere i partecipanti in 4 gruppi di lavoro comprendenti 5-8 persone ciascuno; ciascun gruppo nel tempo di un'ora doveva discutere alcuni obiettivi e attività ritenuti importanti per la ZSC in questione e zone limitrofe
- iii) Restituzione di fronte a tutti i partecipanti dei risultati di ciascun gruppo
- iv) Sessione plenaria di discussione e identificazione degli obiettivi e attività maggiormente condivisi da tutti e 4 i gruppi.

4) Organizzazione logistica del convegno- inclusi colazione e pranzo finale.

5) Realizzazione del convegno il 2 Dicembre 2023 con la partecipazione di 26 soggetti di interesse (elencati nell'Annesso), tra cui 6 cittadini delle zone limitrofe, 8 associazioni *no profit* locali e 3 imprenditori locali.

Qualche settimana dopo la realizzazione del convegno i partecipanti sono stati raggiunti da una email con l'elenco degli obiettivi ed attività su cui si erano accordati durante la sessione plenaria finale del convegno. La missiva richiedeva loro di guardare questo elenco, perfezionarlo e confermarlo - senza però aggiungere novità sostanziali che non fossero state discusse durante il convegno. Questa missiva è stata seguita da un sollecito successivo un mese dopo. Un totale di 7 partecipanti al convegno hanno risposto con commenti e rilievi. Sulla base dei risultati del convegno, G. Serra si è offerto successivamente di scrivere il piano d'azione nelle sue varie sezioni.

Il 21 Marzo 2024 AVFF ha organizzato un altro incontro presso la biblioteca di Cascia, a Reggello, con l'obiettivo di presentare il Piano d'Azione ai soggetti interessati un'ultima volta, dal vivo, per la validazione finale e per accordarsi su una Visione comune da integrare nel piano.

Risultati

Visione

La seguente visione sul lungo periodo è stata discussa ed approvata dai partecipanti:

L'ecoturismo sostenibile nelle riserve naturali di Vallombrosa e Bosco di S. Antonio permette una varietà di esperienze ricreative di qualità contribuendo allo stesso tempo a salvaguardare i valori naturali, culturali e paesaggistici dell'area, e a sostenere la qualità e la salute della vita dei residenti delle zone circostanti e la loro economia.

Obiettivi e attività

Seguendo la metodologia descritta nella sezione precedente cinque obiettivi sono emersi, nel corso del convegno, come quelli maggiormente condivisi dai 4 gruppi di lavoro. Questi cinque obiettivi sono di sotto elencati, ordinati dall'alto in basso in base al livello di condivisione, con le relative attività discusse durante la sessione plenaria finale del convegno -e successive revisioni e aggiustamenti via posta elettronica (come descritto in metodologia).

MIGLIORAMENTO E AGGIORNAMENTO DELLA SENTIERISTICA E PROMOZIONE ESCURSIONISMO, DIVULGAZIONE E CONOSCENZA

Questo obiettivo è stato indicato da 4 gruppi su 4. In particolare le seguenti attività sono state proposte:

- miglioramento e mantenimento della segnaletica della 2 riserve, basandosi e coordinandosi con quanto fatto finora da RCBV e CAI;
- mantenere e ricostruire bivacchi e rifugi esistenti;
- completamento della mappatura digitale delle 2 riserve, incluso i sentieri del CAI, piste ciclabili, zone di ristoro attrezzate, rifugi, bivacchi, strutture ricettive e tutte le sorgenti e fonti ancora attive: completare, migliorare e basarsi su quanto fatto finora da RCBV e CAI;
- creazione di un sito internet ufficiale dedicato e funzionale che includa sentieri CAI e punti di interesse vari: aggiornare ed unificare le tante pagine internet esistenti tra cui quelle dei RCBV, Comune Reggello, UCVVS ecc.;
- percorsi tematici (naturalistici, storici, spirituali, ecc.): completare, migliorare e basarsi su quanto fatto finora da CAI e Foresta Modello Montagne Fiorentine;
- creazione di percorsi dedicati al riconoscimento di alberi, piante, insetti, uccelli e altri taxa, basandosi su miglioramento e completamento di quello che già esiste;

- cartellonistica divulgativa con focus su codice etico per la visita e regolamento dei Siti Natura 2000.

RENDERE PIU' EFFICACE LA PROMOZIONE DEL TURISMO

Questo obiettivo è stato proposto da 4 gruppi su 4 con il fine ultimo di coordinare e rapportare i visitatori delle 2 riserve ed i soggetti di interesse del territorio. In particolare le seguenti attività sono state proposte:

- rendere disponibile online e aggiornare regolarmente un calendario annuale degli eventi;
- pianificazione e de-stagionalizzazione dell'offerta turistica con attenzione a distanziare gli eventi e a non sovrapporli al fine di non replicare il modello degli assembramenti e del caos tipici dei fine settimana del periodo estivo;
- rendere il centro informazioni turistiche di Saltino operativo, professionale e collegato alla realtà; allocando i fondi necessari, per esempio devolvendo all'uopo una quota della tassa di soggiorno e selezionando personale competente e consapevole.

PROMUOVERE MAPPATURA, CONOSCENZA E IDENTITÀ' TERRITORIALE

Questo obiettivo è stato indicato da 3 gruppi su 4. In particolare le seguenti attività sono state proposte:

- mappatura cartacea e online del territorio e le sue risorse di maggior valore, realizzata in maniera professionale;
- valorizzazione della memoria storica del territorio tramite coinvolgimento degli anziani "nativi"; promozione di iniziative di conoscenza della cultura e storia del territorio (stili di vita passati, musica, storia, tradizioni ecc.);
- valorizzazione delle realtà locali già esistenti e loro messa a sistema.

PROMUOVERE E POTENZIARE IL TRASPORTO PUBBLICO E FAVORIRE L'ALLEGGERIMENTO DEL TRAFFICO PRIVATO

Questo obiettivo è stato indicato da 3 gruppi su 4. In particolare le seguenti attività sono state proposte:

- potenziare e promuovere il trasporto pubblico dai vari centri urbani del Valdarno e da Firenze verso Vallombrosa;
- promuovere S. Ellero come porta di ingresso alla RNBV via treno;
- creazione - e mantenimento - di nuovo sentiero CAI che segua il tracciato del trenino a cremagliera (S. Ellero-Saltino)- coordinarsi con quanto già iniziato da CAI e RCBV;
- creare postazioni per colonnine ricarica e-bikes e promozione del noleggio ciclistico;

- discussione di fattibilità ecologica e finanziaria del progetto di un nuovo trenino a cremagliera S. Ellero-Saltino.

CONSERVAZIONE E CURA DEL PATRIMONIO NATURALE E CULTURALE

Questo obiettivo è stato indicato da 3 gruppi su 4. In particolare le seguenti attività sono state proposte:

- promuovere e supportare la conservazione e tutela del patrimonio naturale, culturale e paesaggistico esistente;
- assistere e supportare l'ente gestore RCBV nella zonizzazione chiara e funzionale della ZSC;
- rendere operativi e più efficienti i piani di gestione delle due riserve naturali della ZSC con particolare attenzione alla gestione dei flussi di visitatori e alla mobilità privata;
- potenziare i controlli all'interno della ZSC;
- promuovere la creazione di un centro di educazione ambientale, sostenibilità ecologica e conservazione della natura a Vallombrosa.

Discussione e raccomandazioni

Il campione di soggetti di interesse coinvolti in questo schema partecipativo non è molto grande numericamente ma probabilmente abbastanza rappresentativo per la zona oggetto del piano d'azione in quanto sono stati coinvolti rappresentanti della società civile, sia *profit* che *no profit* e anche gli amministratori locali competenti. L'insieme degli obiettivi e attività proposti dai partecipanti durante il convegno appaiono coerenti, pertinenti e funzionali alla conversione graduale del turismo nelle due riserve naturali della ZSC in questione verso la sostenibilità ecologica.

L'ordine in cui sono sopra elencati, nella sezione dei risultati, obiettivi e relative attività riflette il grado di condivisione da parte dei 4 gruppi di lavoro. Quindi questo ordine riflette direttamente la percezione del grado di priorità degli obiettivi da parte dei partecipanti in base alla loro consapevolezza, sensibilità e interessi specifici. Considerando il potenziale di raggiungimento della sostenibilità ecologica dell'ecoturismo nelle 2 riserve nel breve-medio termine e facendo riferimento ai principi e criteri definiti dalla CETS, si raccomanda di associare a ciascun obiettivo le seguenti priorità di attuazione:

1. Promuovere e potenziare il trasporto pubblico e favorire l'alleggerimento del traffico privato - **Priorità Alta**
2. Conservazione e cura del patrimonio naturale e culturale - **Priorità Alta**
3. Miglioramento e aggiornamento della sentieristica e promozione escursionismo, divulgazione e conoscenza - **Priorità Medio-alta**

4. Promuovere mappatura, conoscenza e identità territoriale - **Priorità Media**
5. Rendere più efficace la promozione del turismo - **Priorità Media**.

La proposta di ricostruire il trenino a cremagliera che collegava S. Ellero a Saltino nel periodo 1892-1924 merita un discorso a parte. Questa idea seppure rientri sotto un obiettivo di alta priorità si differenzia da tutte le altre attività proposte durante il convegno per essere un progetto di costruzione di infrastruttura di dimensioni ragguardevoli il cui impatto paesaggistico-ecologico andrebbe valutato attentamente. Oltre a richiedere un impegno finanziario ingente, non confrontabile a quello che serve per finanziare le altre attività proposte nel piano.

E' pertanto necessario che questa idea sia attentamente valutata nei suoi *pro* e *contro* attraverso un ciclo di incontri, in maniera partecipativa coinvolgendo tutti i soggetti di interesse. Questi incontri dovrebbero basarsi su un dettagliato e indipendente studio di fattibilità economica, ecologica e paesaggistica realizzato da un'equipe di esperti del settore. Nel caso fosse trovato un consenso sulla realizzazione di questa infrastruttura tra i soggetti di interesse, inclusi gli enti gestori delle 2 riserve naturali, un tale progetto dovrebbe essere poi sottoposto ad un'attenta procedura di Valutazione di Incidenza e Impatto Ambientale da parte della Regione -come previsto dalla normativa- e essere altresì sottoposto a parere della Soprintendenza.

Al momento della finalizzazione di questo documento RCBV ha reso noto informalmente che il presente piano entrerà con ogni probabilità a far parte del nuovo piano di gestione della ZSC di Vallombrosa e Bosco di Sant'Antonio che è attualmente in fase di sviluppo.

Il presente documento è valido fino al 2030. Ove richiesto da uno o più soggetti di interesse può essere aggiornato e rivisto prima della scadenza purché sia coinvolto un campione di soggetti di interesse equivalente -o, meglio ancora, più allargato- a quello coinvolto per realizzare questo documento. Per quanto riguarda la realizzazione delle attività del piano d'azione, si raccomanda di organizzare una serie di incontri e discussioni per creare collaborazioni, sinergie e coordinamento fra i vari soggetti di interesse, inclusi i 2 enti gestori, volte all'ottenimento delle risorse finanziarie necessarie e alla definizione di ruoli e responsabilità.

Ringraziamenti

Si ringraziano tutti i soggetti di interesse che hanno partecipato a questo schema partecipativo. Si ringrazia inoltre l'Associazione Vallombrosa Foresta di Firenze per aver promosso, organizzato, facilitato e finanziato il convegno del 2 Dicembre 2023 e la riunione successiva del 21 Marzo 2024, attraverso il supporto finanziario della Cassa di Risparmio di Firenze nell'ambito del "Festival Generativo Foresta Maestra". Si ringraziano gli enti gestori delle 2 aree protette RNBV e RNBSA- ovvero il Reparto Carabinieri Biodiversità Vallombrosa e l'Unione Comuni Valdarno e Val di Sieve, rispettivamente- oltre che il Sindaco di Reggello, per aver supportato e partecipato a questa iniziativa. Gianluca Serra ha partecipato e condotto la realizzazione tecnica dello schema in qualità di volontario innamorato da sempre di queste foreste.

Riferimenti bibliografici

Bruzzone C. (2024) Pattern spazio-temporale della comunità di mammiferi della ZSC "Vallombrosa e Bosco di Sant'Antonio", con focus sul lupo (*Canis lupus*) e gatto selvatico europeo (*Felis silvestris silvestris*). Tesi di laurea magistrale, Scienze e Tecnologie dei Sistemi Forestali, Università di Firenze.

Carta Europea Turismo Sostenibile (CETS) (2024)

<https://www.federparchi.it/pagina.php?id=27> (Accesso, 30 Marzo 2024).

Fortune Business Insights (2023) Ecotourism Market Size, Share & COVID-19 Impact Analysis, By Type (Nature & Wildlife Tourism, Agro-tourism, and Others), By Traveler Type (Solo and Group), By Booking Mode (Travel Agents and Direct), By Age Group (Generation X, Millennials, and Generation Z), and Regional Forecast, 2023-2030.

<https://www.fortunebusinessinsights.com/ecotourism-market-108700>

(Accesso, 30 Marzo 2024).

Global Sustainable Tourism Council (GSTC) (2024) <https://www.gstcouncil.org/>

(Accesso, 30 Marzo 2024).

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (2024) Rete Natura 2000

<https://www.mase.gov.it/pagina/rete-natura-2000>

(Accesso, 30 Marzo 2024).

ONU (2024) The 2030 Agenda for Sustainable Development.

<https://sdgs.un.org/2030agenda> (Accesso, 30 Marzo 2024).

Salvatori M., Oberosler V., Rinaldi M., Franceschini A., Truschi S., Pedrini P. and Rovero F. (2023) Crowded mountains: Long-term effects of human outdoor recreation on a community of wild mammals monitored with systematic camera trapping. *Ambio*, Volume 52, pages 1085–1097.

Salvatori M., Greco I., Petroni L., Massolo A., Dorigatti E., Miscioscia M., Natucci L., Oberosler V., Partel P., Pedrini P., Volcan G. and Rovero F. (2024) Body mass mediates spatio-temporal responses of mammals to human frequentation across Italian protected areas. *Proc. R. Soc. B.* 291 <http://doi.org/10.1098/rspb.2023.2874>

Sustainable Tourism Forum (2023). Report di restituzione elaborato sui contributi degli esperti e dei partecipanti. Padova, Settembre 2023. <https://www.etifor.com/it/wp-content/uploads/sites/2/2023/09/Sustainable-Tourism-Forum-2023.pdf> (Accesso, 30 Marzo 2024).

ANNESSO

PARTECIPANTI AL CONVEGNO

| # | Soggetto di interesse | Tipologia di interesse | Denominazione attività |
|----|------------------------------|---|---|
| 1 | Abrami Lucrezia | Proprietaria immobile nella RNBV /escursionista | / |
| 2 | Barni Sergio | Fondazione per imprese | Il Verrocchio fondazioneverrocchio.com |
| 3 | Battaglini Iacopo | Rappresentante istituzioni /esperto forestale /escursionista | Guardia Forestale, Unione Comuni Valdarno e Val di Sieve |
| 4 | Benvenuti Carlo | Associazione <i>no profit</i> locale | Circolo ARCI S. Ellero facebook.com/people/Circolo-SEI-ellero/100064590856379/?locale=hi_IN&paipv=0&eav=AfamDspmtBPqylrY_0CeIW4-dBBBeQTkecy6Uc94hHbM5lcJJP6l6wUfGt3QBHCN646Y&_rdr |
| 5 | Berti Giovanni | Associazione <i>no profit</i> FI /escursionista | CAI FI cai.it |
| 6 | Bruschetini M. Luisa | Associazione <i>no profit</i> locale/ proprietaria di immobile locale | Cooperativa Sociale Sud/Sud |
| 7 | Caffè Lorenzo | Responsabile ufficio Proloco | Ufficio Proloco Saltino facebook.com/ProlocoSaltinoVallobrosa/?locale=it_IT |
| 8 | Cerchiarini Gianpaolo | Nativo Pian di Melosa-RNBV / ex imprenditore locale /escursionista /proprietario immobile locale | |
| 9 | Fiordiponti Enrico | Esperto forestale /escursionista /associazione <i>no profit</i> locale/concessionario attività Bosco S. Antonio | Studente Scienze Forestali, Ecomuseo Montagna Fiorentina, Pelago ecomuseomontagnafiorentina.it/ |
| 10 | Fiordiponti Raoul | Associazioni <i>no profit</i> nazionale (con sede a Pelago) | Terapie Forestali Foreste Italia teffit.it/ |
| 11 | Guerri Viola | Imprenditore locale | Hotel Croce Savoia, Saltino |

| | | | |
|----|--------------------|---|---|
| | | | vallombrosalberghi.com/wp3/hotel-croce-di-savoia/ |
| 12 | Fantini Fabiano | Associazione <i>no profit</i> locale | Circolo Arci Pietrapiana facebook.com/groups/circoloarci.pietrapiana/ |
| 13 | Giunti Piero | Rappresentante istituzioni | Sindaco Reggello |
| 14 | Gizzi Barbara | Esperto guida ambientale / escursionista /associazione <i>no profit</i> FI | Associazione Vallombrosa Foresta Firenze https://www.vallombrosafirenze.org/ |
| 15 | Gonnelli Simona | Associazione <i>no profit</i> locale | Cooperativa dell'Orsa, Reggello facebook.com/CompagniaDellOrsa/?locale=it_IT |
| 16 | Goretti Daniele | Associazione <i>no profit</i> Pontassieve /escursionista | CAI Pontassieve cai.it |
| 17 | Landi Irene | Associazione <i>no profit</i> Pontassieve | Pachamama facebook.com/AssociazionePachamamaFirenze/ |
| 18 | Masi Melania | Associazione <i>no profit</i> locale | Effetto Foresta effettoforesta.it |
| 19 | Montigiani Alberto | Imprenditore locale | Azienda produzione olio montigiani.it |
| 20 | Rabatti Angelo | Associazione <i>no profit</i> FI /escursionista | Associazione Vallombrosa Foresta Firenze https://www.vallombrosafirenze.org/ |
| 21 | Serra Gianluca | Esperto ecologia e fauna / escursionista / proprietario immobile RNBV | gianlucaserra.com |
| 22 | Sottani Massimo | Ex rappresentante istituzioni /associazione <i>no profit</i> locale | Ex Sindaco Reggello /Comitato Sammezzano sammezzano.info/il-castello1/index |
| 23 | Sozzani Adriana | Associazione <i>no profit</i> locale | Terra Libera Tutti, Reggello terraliberatutti.org/ |
| 24 | Terenzi Emilio | Imprenditore Rignano sull'Arno | |
| 25 | Tozzi Roberto | Imprenditore locale | Fattoria degli Usignoli fattoriadegliusignoli.it |

| | | | |
|----|------------------|---|--|
| 26 | Vivoli Francesco | Nativo di Tosi-RNBV/esperto conoscitore della storia, tradizioni, natura locali/escursionista | |
|----|------------------|---|--|

Hanno partecipato alla parte introduttiva del convegno il Colonnello Giuliano Sabella e il Maresciallo Giovanni Galipò del Reparto Carabinieri Biodiversità Vallombrosa, Ente gestore della Riserva Naturale Biogenetica di Vallombrosa e della ZSC “Vallombrosa e Bosco di S. Antonio”.